

Ping pong a distanza dei due comici milanesi in scena da stasera al Teatro Smeraldo e al Piccolo

Qui Rossi a te Bisio

Entrambi gli attori, pur partendo da epoche assai lontane tra loro, si confronteranno con due maestri di un genere che si confonde con l'assurdo e la sperimentazione linguistica. La vitalità godereccia di Rabelais e la risata esistenziale di Pennac

Due comici (ma non solo) che sono anche amici dialogheranno a distanza sui palcoscenici milanesi. A partire da questa sera, infatti, Paolo Rossi e Claudio Bisio saranno di scena rispettivamente al Teatro Smeraldo e al Piccolo Teatro. Entrambi sia pure partendo da epoche lontanissime fra di loro, si confronteranno con due maestri di un teatro comico che si confonde con l'assurdo e con la sperimentazione linguistica.

Paolo Rossi, infatti, dopo la fine di Scatafascio sta portando in giro il suo Rabelais, dedicato fin nel titolo al padre godereccio di Gargantua. Bisio, invece, dopo avere concluso le trasmissioni di Mai dire gol è in procinto di ripartire con Mai dire mundial, presenta Monsieur Malaussène, di Daniel Pennac che quest'oggi incontrerà i giornalisti da Feltrinelli e sarà anche presente alla prima del Piccolo Teatro.

La vitalità contagiosa e godereccia di Rabelais si scontrerà con la risata esistenziale di Pennac. Per Rossi Rabelais è un contenitore-pretesto nel quale immettere non solo alcuni momenti fondamentali del grande romanzo ma proprio lui, l'autore, colto come simbolo di tutte le libertà, di tutta la voglia di vivere frustrata e ribelle

anche in questo nostro mondo schizzato.

Per Bisio, invece, Monsieur Malaussène significa l'incontro con un personaggio che dopo tanto teatro scritto e interpretato in prima persona, lo ha costretto alla verifica di una gabbia molto stretta, a un ruolo che mette in primo piano non solo se stesso, ma anche una nevrosi universale, un senso della vita comico e drammatico insieme, in grado di «dialogare» senza timidezze addirittura con la morte.

Il personaggio interpretato da Bisio si sviluppa pertanto lungo una linea unitaria, mentre quello di Rossi è nato da riflessioni e pezzi scritti da Rossi stesso con Stefano Benni, Riccardo Piferi, Gino & Michele, Jacopo Fo, Saverio Minuto, Fabio Modesti, Giampiero Solari.

In primo piano, dunque, non ci saranno i famosi personaggi nati dalla penna di questo grande scrittore vissuto fra il 1500 e il 1600 ma lo spirito enciclopedico di Rabelais, «ladro» di storie, affabulatore magistrale, perso nei suoi sogni utopici. Due spettacoli come una partita di ping pong: assolutamente da non perdere.

Maria Grazia Gregori



Claudio Bisio e, a destra, Paolo Rossi

Portaromana Resti umani e tanti dubbi sull'amore

È lo spettacolo che ha inaugurato l'associazione dell'Elfo con il Portaromana, un caso clamoroso per l'aggressività dei temi e la graffiante messinscena realizzata da Bruni e De Capitani, il primo di quella lunga ondata di «pulp» che ha poi invaso i palcoscenici portando alla ribalta la gioventù cannibale degli anni Novanta. Il titolo «Resti umani non identificati e la vera natura dell'amore» è già un manifesto programmatico dello spettacolo che, da stasera (ore 20,45), va in scena al Portaromana, una storia raccontata dal canadese Brad Fraser che cala nella violenza metropolitana sette giovani in preda allo smarrimento sentimentale. Sbandati ma avidi di affetto, incrociano i loro amori trasgressivi con gli omicidi perpetrati da un miseroso serial killer. Un vero thriller che però sfuma anche le situazioni più crude nell'ironia e nel sarcasmo. Lo spettacolo rimane in scena fino al 10 maggio.

La Passione di Giovanni debutta oggi al Parenti

Debutta oggi la «Passione secondo Giovanni» al teatro Franco Parenti, in scena fino al 26 aprile. La pièce, di Antonio Tarantino, con Emilio Bonucci e Antonio Piovaneli, è diretta da Cherif. Le scene sono di Arnaldo Pomodoro, i costumi di Cabiria D'Agostino e le luci di Mario Feliciangeli. Due i personaggi: il malato che dice di essere Gesù e Giovanni, l'infermiere ex bidello. Due i luoghi virtuali dell'azione: l'ospedale Fatebenefratelli con i suoi diversi ambienti e la sala d'attesa della mutua. Giovanni l'infermiere cerca di inserirsi nella follia del malato, vi penetra con la propria ragione, con le ragioni dell'umanità. Ma alla fine si renderà conto che neanche l'amore del prossimo modifica la condizione umana, che è fatta di solitudine, morte e isolamento. Informazioni e prenotazioni al 5518.4075, biglietteria 5457.174.

INCONTRI

Falsi da museo. Oggi alle 18 nella Sala Affreschi di palazzo Isimbardi in corso Monforte 35 si tiene il terzo incontro organizzato dalla Provincia e dal museo Poldi Pezzoli sul tema del falso. L'incontro sarà un dialogo-dibattito tra Ugo Volli, semiologo e docente dell'Università di Bologna, e il pubblico presente.

Arte giapponese. Prosegue fino al 24 aprile all'Associazione culturale «Arte giapponese» in via Borgonovo 10 l'esposizione della collezione «Il mondo di Matomi» dell'artista Matomi Sato.

Parole, musica, visioni. Stasera alle 20,30 all'Ufficio centrale Cts in via Silvio Pellico avrà luogo un incontro sul «Canto gregoriano e la nascita della tradizione cristiana».

Frammenti di progetto. Stasera alle 19 alla Galleria Carla Sozzani in corso Como 10 inaugurazione della mostra di A.G. Fronzoni «Frammenti di un progetto». L'autore presente all'inaugurazione. La mostra aperta fino al 17 maggio.

10 corso Como caffè. Stasera alle 19 allo spazio 10 Corso Como avrà luogo la presentazione della mostra «progetto di Kris Ruhs». La mostra rimarrà aperta fino al 21 aprile. Ingresso libero.

Arte rupestre. Stasera alle 21 al Museo di Storia naturale in corso Venezia 55 si terrà una conferenza sull'arte rupestre del Sahara. La



SCELTI PER VOI

Città del terzo millennio e futurismo e dintorni

conferenza, intitolata «Le teste rotonde del Takarkori», sarà tenuta dallo studioso Guido Faleschini nell'aula magna del museo milanese.

Città del terzo millennio. Oggi alle 11 nella sala Gonalone del grattacielo Pirelli (via Fabio Filzi 22), verrà presentato il libro «Cultura e socializzazione nelle città europee del terzo millennio». Il libro, a cura di Antonio Piva, Matia Antonietta Cuppa e Piefranco Galliani, verrà presentato da Marzio Tremaglia. Presenti il politologo Giorgio Gallie e lo scrittore Tahar Benjelloun.

CINEMA

Futurismo e dintorni. Stasera nell'ambito della rassegna sul cinema futurista in programma alla Fondazione Mazzotta in Foro Buonaparte 50, sono previste le proiezioni di due film: «L'uomo con la macchina da presa» di Dziga Vertov e «Le Mystere du chateau de de» di Man Ray.

Santo Stefano. Stasera alle 21,15 al Cineteatro di via Volta a Cologno Monzese avrà luogo la proie-



Claudio Amendola, protagonista del film «Santo Stefano»

zione del film «Santo Stefano» di A. Pasquini con C. Amendola, Morante e Bigagli. Il film, che si ispira alla vera storia del direttore del carcere di Santo Stefano, fa parte di una rassegna denominata: «In trincea, frammenti di cinema politico e sociale».

TEATRO.

Quando usciremo. Con le ultime tre recite (oggi, domani e venerdì) si concludono le repliche di «Quando usciremo» di Gianni Hott in programma allo spazio studio di via san Marco 34. Lo spettacolo, interpretato da marino Campanaro e Maria Giorgetti, comincia alle 20,45. Continua l'iniziativa conoscere il teatro rivolta ai giovani al di sotto dei 24 anni per i quali sono riservati 50 posti in omaggio da utilizzare durante le tre repliche. Per informazioni telefonare al 69001069.

MUSICA

Musica e poesia. Stasera alle 21,30 alla chiesa di san Martino a Cinisello avrà luogo il concerto «Trittico schumanniano».

Madrebu. Stasera alle 21,30 in piazza Duca d'Aosta si svolgerà il concerto del gruppo Madrebu. La serata, nell'ambito della manifestazione Sport in strada, sarà aperta dall'esibizione dei Pietra Mescal, band emergente milanese molto conosciuta nel panorama underground cittadino. L'ingresso è gratuito.

MOSTRE

Futurismo. I grandi temi. 1909-1944 Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Bonaparte 50. Sino al 28 giugno. Orario: dalle 10 alle 19,30, martedì e giovedì dalle 10 alle 22,30, chiuso lunedì.

Da Vela a Medardo Rosso. I grandi scultori italiani dell'Ottocento Fondazione Museo Luciano Minguzzi, via Palermo 11. Sino al 12 luglio. Orario: dalle 10,30 alle 19, lunedì chiuso.

Pietro Verri e la Milano dei Lumi Museo di storia contemporanea di via sant'Andrea 6, sino al 26 aprile. Orario: 9,30-18,30, lunedì chiuso, ingresso libero. Sono esposte oltre 180 opere (dipinti, sculture, disegni e incisioni) e oltre un centinaio di documenti che costituiscono un'esauriente testimonianza dell'epoca.

Arp e l'avanguardia Museo della Permanente, via Turati 34. Sino al 10 maggio. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30, giovedì sino alle 22, sabato e festivi orario continuato 10-18,30, lunedì chiuso.

Ambrogio. L'immagine e il volto: arte dal XIV al XVII secolo Museo diocesano, Chiostris di Sant'Eustorgio in corso di Porta Ticinese 95. Sino al 14 giugno. Orario: 10-19, lunedì chiuso.

Bergognone Al Castello visconteo di Pavia e al Monastero della Certosa di Pavia è aperta sino al 30

giugno la mostra «Ambrogio da Fossano detto il Bergognone. Un pittore per la Certosa». Orario: da martedì a venerdì dalle 10 alle 17, sabato domenica e festivi dalle 10 alle 19, lunedì chiuso.

Tesori della Postumia Santa Maria della pietà, piazza Giovanni XXIII, Cremona. Aperta sino al 26 luglio. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Opere recenti di Gianfranco Pardi e Guccione Palazzo Reale, sino al 26 aprile. Orario: tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30, lunedì chiuso. Chiusura biglietteria alle 17,30.

India. Le immagini di 50 anni di indipendenza. Palazzo Reale Arengario, sino al 19 aprile. Aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30. Biglietto: 12.000 lire. Percorsi didattici su prenotazione da lunedì a venerdì ore 9,30-13 (tel. 659.7728).

Visite guidate su prenotazione da lunedì a venerdì ore 16,30, sabato ore 11 e 16, domenica ore 11, 14,30 e 16,30 (tel. 659.7728). Oltre 200 fotografie di grandi autori quali Cartier-Bresson, Salgado, Webb, Mary Ellen Mark per celebrare il mezzo secolo dell'indipendenza indiana dall'impero britannico.

Da Istanbul a Yokohama Fotografie storiche di viaggio tra Ottocento e Novecento dalla Raccolta Bertarelli. Rocchetta del Castello Sforzesco, sino al 17 maggio.

IL TEMPO

OGGI

DOMANI

○ Sereno ☁ Nebbia
 ☁ Poco nuvoloso ☁ Foschia
 ☁ Nuvoloso ☔ Pioviggia
 ☁ Molto nuvoloso ⚡ Temporale
 ☁ Coperto ❄ Rovescio
 ❄ Neve

Fonte: Ensil P&G Infograph

Full Monty fa il pieno nei cinema

Continua a tener banco, il film cult sulla disoccupazione: «Full Monty» squattrinati disorganizzati. Il film diretto da Cattaneo nella settimana dal 6 al 12 aprile ha registrato 16.217 presenze nelle sale milanesi. Un successo senza precedenti per un film dal budget così basso. In seconda posizione lo tallona a quota 12154 «La maschera di ferro» il film di Wallace. Il terzo posto rimane all'ormai inossidabile Titanic (nella foto di Caprio, protagonista del film) con 12.140 presenze nell'ultima settimana.

Il quarto posto è occupato da «Jackie Bromw». Il film di Tarantino ha raggiunto le 8.888 presenze battendo sul fil di lana «Aprile» di Nanni Moretti quinto con 8.881. In sesta posizione (7.984) «Will Hunting genio Ribelle». Poi «Sfera» (7.780), «Anastasia» (6.763), «Sesso e Potere» (5.703). In decima posizione: «Qualcosa è cambiato» (5.268).



MUSEI

Aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 9,30 alle 17,30. Chiusi i lunedì. Ingresso libero.

Acquario Viale Gadio 2, tel. 86462051.

Museo Archeologico Corso Magenta 15, tel. 86450011.

Museo d'Arte Contemporanea, Palazzo Reale, piazza Duomo 12, tel. 62083219.

Palazzo Reale, tel. 86461394.

Musei d'Arte del Castello Sforzesco, tel. 62083947.

Museo di Storia Naturale Corso Venezia 55, tel. 62085407, sabato-domenica e festivi sino alle 18,30.

Museo Navale Didattico Via San Vittore 21, tel. 4817270. Orario: 9,30-16,50.

Museo del Risorgimento via Borgonovo 23, tel. 8693549.

Museo di Storia Contemporanea via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo di Milano, Palazzo Attendolo Bolognini, via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo marinaro Ugo Mursia via Sant'Andrea 6, tel. 76004143.

Museo Francesco Messina via

San Sisto 10, tel. 86453005. Galleria di arte moderna via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

Cenacolo Vinciano Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 4987588. Orario: 8-13,45 / 19-22, domenica 8-13,45 / 17-20. Chiuso lunedì; ingresso 12.000 lire, gratuito sopra i 60 anni e sotto i 18.

Museo del Duomo Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari 9,30-12,30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 8.000 lire, 4.000 i ridotti, 2.000 per gli scolari.

Museo Scienza e Tecnica Via San Vittore 21, tel. 485551. Orario da martedì a venerdì 9,30-17,00, sabato e domenica 9,30-18,30 (chiuso il lunedì); ingresso 6.000-10.000 lire.

Osservatorio Astronomico di Brera, via Brera 28, tel. 723201. Orario 9-16,30, chiuso sabato e domenica; ingresso gratuito.

Museo della Scala Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-17 da martedì a domenica. Chiuso lunedì. Ingresso 4.000-5.000 lire.